

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cnr - carta stampata				
19	Corriere della Sera	02/08/2019	<i>A MILANO LA SEDE DEL CONSORZIO PER I BREVETTI (F.Pinotti)</i>	2
1	Italia Oggi	02/08/2019	<i>HI-TECH DALL'UNIVERSITA' ALLE IMPRESE (A.Ricciardi)</i>	3
Rubrica Cnr - siti web				
	Affaritaliani.it	02/08/2019	<i>NASCE IL CONSORZIO PER I BREVETTI E AVRA' SEDE A MILANO</i>	4
	Scuola24.Ilsole24ore.com	02/08/2019	<i>NASCE IL CONSORZIO PUBBLICO-PRIVATO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</i>	5
	TgCom24.Mediaset.it	02/08/2019	<i>TECNOLOGIE DALLE UNIVERSITA' ALLE IMPRESE</i>	8
	Ansa.it	01/08/2019	<i>BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA</i>	9
	Borsaitaliana.it	01/08/2019	<i>BREVETTI: AL VIA CONSORZIO PER VALORIZZAZIONE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</i>	11
	Edscuola.it	01/08/2019	<i>PROTOCOLLO D'INTESA CNR-CRUI-CONFINDUSTRIA</i>	12
	Giornaletrentino.it	01/08/2019	<i>BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA</i>	14
	Istruzione.it	01/08/2019	<i>BREVETTI, BUSSETTI: "AL VIA CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA PUBBLICA E I</i>	15
	OrizzonteScuola.it	01/08/2019	<i>BUSSETTI: "AL VIA CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA PUBBLICA E IL TRASFERI</i>	18

**Memorandum d'intesa tra Cnr, Miur, Crui e Confindustria**

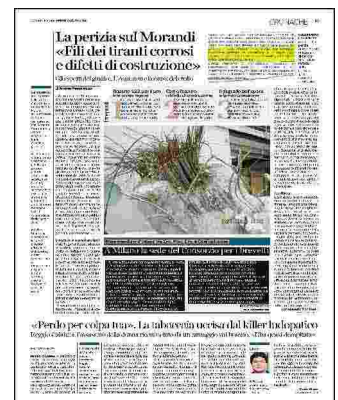
A Milano la sede del Consorzio per i brevetti

Avrà sede a Milano un organismo strategico per la valorizzazione dei brevetti e della capacità d'innovazione italiana. Si tratta del Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico. La sua creazione è stata decisa ieri con la firma, al ministero dell'Università e della Ricerca, di un accordo (sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati), siglato dal presidente del Cnr Massimo Inguscio, dal presidente della Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) Gaetano Manfredi e dal direttore generale di Confindustria Marcella Panucci, alla presenza del

ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti. «Già a maggio con *Innovagorà*, una tre giorni tenutasi a Milano, abbiamo presentato 170 tecnologie brevettate, selezionate tra i più promettenti risultati di ricerca di 48 atenei italiani e 13 enti di ricerca», spiega al *Corriere* il presidente del Cnr. «L'obiettivo è ora costruire una rete nazionale che rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti. Le *royalties* che l'Italia deriva dalla ricerca pubblica sono pari a quelle della sola università di Cambridge: bisogna recuperare questo gap».

Ferruccio Pinotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Creato un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico dalla ricerca pubblica agli investitori privati

Hi-tech dall'università alle imprese

Il governo mette in campo un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico. Un ente che, sotto forma di consorzio, metterà in contatto ricerca pubblica e investitori pri-

vati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del Sistema Italia. Firmato ieri il protocollo d'intesa tra

i presidenti del Cnr, Massimo Inguscio, della Crui, Gaetano Manfredi, e il direttore di Confindustria, Marcella Panucci.

Ricciardi a pag. 33

Intesa Cnr-Crui-Confindustria istituisce un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico

Brevetti, sistema più competitivo Al via un consorzio per valorizzare la ricerca pubblica

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Il governo mette in campo un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico.

Un ente che, sotto forma giuridica di consorzio, metterà in contatto ricerca pubblica e investitori privati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del Sistema Italia rispetto ai concorrenti cinesi e americani. La prima pietra è stata posta ieri quando al Miur è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il presidente del Cnr, Massimo Inguscio, il presidente della Crui, la conferenza dei rettori italiani, Gaetano Manfredi, e il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci

Il Consorzio, che si inserisce nell'ambito della nuova strategia per la ricerca voluta dal ministro dell'istruzione e università Marco Bussetti, nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, appositamente erogati

dal ministero al Consiglio nazionale delle ricerche tramite il Foe (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). I partner nella fase di avvio del Cnr sono stati individuati nella Fondazione Crui, in rappresentanza degli atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Il Consorzio sarà aperto al contributo scientifico, finanziario e produttivo di altri soggetti privati e pubblici e avrà due obiettivi. Il primo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da università ed enti pubblici di ricerca. Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale attraverso la collaborazione con investito-

ri, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati).

«Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano su impulso del Miur», commenta il ministro Bussetti, «i brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere benzina per il sistema economico e produttivo». Spiega Giuseppe Valditara, capo dipartimento università e ricerca del Miur: «Il totale dei brevetti attivi nel portafoglio delle università italiane è pari a 3900 circa. Siamo undicesimi al mondo. Il punto drammatico sta nella resa. Il ritorno medio per ciascuna delle 55 università censite è di 36 mila euro per un totale di 1 milione e 980 mila euro. Serve un sistema più competitivo».

Alcuni confronti: gli introiti annuali dalla licenza dei brevetti della sola università

belga di Lovanio ammontano a 90 milioni di euro. In 13 anni le spin off di quella università hanno raccolto 927 milioni di euro. E poi la Imperial Innovations (struttura di trasferimento tecnologico dell'Imperial College): 600 brevetti, 155 spin off collegati, 1,5 miliardi raccolti. Le spin off del Politecnico di Milano raccolgono 30 milioni di euro circa l'anno. Oxford University Innovation: 2873 brevetti con un ritorno per l'università di 11,5 milioni di sterline. E infine l'esempio cinese: la resa del patrimonio brevettuale è pari a circa 15 miliardi di euro.

«È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi», spiega la dg di Confindustria. Panucci, «un intervento per il trasferimento tecnologico che non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altre iniziative pubbliche e private».



058509

-\$ 2 - == 6 42 0 "\$! 0\$" 3 230 \$123!1- 22 \$1 32 0 "1\$! 2 !\$2\$01-\$02 "\$0

cxKo`c src`c_S> 1>]xS`S S !>Sc 22 8 "\$2 / 11\$/ ± " \$! / , // "\$

c_Ké!S]>`c r×]SpGK S] c`pco~Sc IKo S FoKxKrrS K >xob pKIK > !S]>`c

! "\$ È ä
8K`KoiY` † >Qcprc † „...• È „<@†•@„
">pGK S] c`pco~Sc IKo S FoKxKrrS K >xob pK
!S]>`c

] Gc`pco~Sc R> Gc_K cFSKrrSxc]> x>]coS~~>~Sc`K IKS oSps]r>rS
oSGKoG> K IK]]> G>l>GSrB IS S`cx>oK S` r>]S>

">pGK S] c`pco-
FoKxKrrS K >xob
!S]>`c

`>rc SKoS S] c`pco-
x>]coS~~>~Sc`K IKS c
oSGKoG> IsFF]SG> K
rKG`c]cQSGc` > ps>
!S]>`c`] c`pco~Sc IK
O s` coQ>`Sp_c pro>r
x>]coS~~>~Sc`K IKS F
G>l>GSrB IÒS`cx>~S
ps> GoK>~Sc`K O pr>
loKppc >] _S`SprKoc I
K IK]]> 0SGKoG> >rro
>GGcolc GRK loKxKIK
pr>`~S>_K`rc IsFF]SG
IS Ksoc` Ò>GGcolc O
l>] loKpSIK rK IK] `o
`QspGSc` l>] loKpSIK
Ä c`PKoK`~> IKS oKrr
s`SxKopSrB Sr>]S>`K
!>`PoKIS K l>] ISoKrr
IS c`PS`IsproS> !>oG

`cx>~Sc`K

>]]> loKpK`~> IK] _S`Sproc IK]]Ò pros~Sc`K` IK]]Ò3`SxKopSrB K I

c__K`r

2 1@

Gc`pco~Sc IKo S FoKxKrrS

YÆ—□—ßß—r©— — •—ç—^ 1^¼ 1^¼À—ar□—ßßr¼^ •—aÆ^aÊÆ— ^ raaÊa•—À 1^¼ 1^¼a—¼^ 'Êaß—^ar□—Æ
Æ¼r'—•—Ä P^ ÓÊ— Är1^¼a^ „ — 1—î — a'r¼^ — □ FÖÄL FÄÄD —ÆÊÆÆÆ— » Ê„ÄrÆ•Êa raa•¼Ä—
Ä•¼¼^a„ — » Ê^ÄÆr 1r'—ar — •□—••ra„ — » Êr□Êa»Ê^ ÄÊ—^□^©^ 3A & (•7aÄ^aÆ— r□□aÊÄ — ^ — •—ç—^ Ä

+RPH7XWWRGRFXRHXQWIDOOD%RBNDQWÐ GHOOH ,GHH

012 *1 / / 1\$/

\$JR



1DVFH LO FRQVRUJLR SXEEOL WUDVIHULPHQWR WHFQRORJ

GL 6FXROD

0 " /\$ |
\$\$ |
18 11 / |
01 !, |

1
5LFHUF
8QLYHUVLWŽ
OLXU
,PSUHVH

8Q DFFRUGR SHU UDIIRUJDUH LO VLVWHPD GHL EUHYHWWL
VWDQJLDPHQWR SXEEOLFR LQLJLDOH SDUL D PLOLRQL GL HX
PLOLRQL DQFKH DWWUDYHUVR FRQWULEXWL SULYDWL ,HUL
,QJXVFLR LO SUHVLGHQWH GHOO &UXL *DHWDR ODQIUHGL
&RQILQGQXVWULD ODUFHOOD 3DQXFFL KDQQR VRWWRVFULWWR
GHOO ,VWUXJLRQH GHOO XQLYHUVLWŽ H GHOO ULFHUF 0I
LVWLWXLVFH LO &RQVRUJLR SHU OD YDORUJJDJLRQH GHL ULV
WUDVIHULPHQWR WHFQRORJLFR

/ RELHWWLYR ; FRVWLWXLUH XQ HQWH FKH WXWHOL H UDIIRU
ULVXOWDWL GHOO ULFHUF VFLHQWLILFD H OD VXSSRUWL C
GHOO UHDOLJJDJLRQH FRQFUHWD GHL SURJHWWL 8Q SDVVD
HFRQRPLFD H LQFUHPHQWUDH OD FRPSHWLWLYLWŽ GHOO 6LVW

,O &RQVRUJLR QDVFHUŽ FRQ XQ ILQDQJLDPHQWR GL SDUWHQJ
OLXU DO &RQVLJOLR QDJLRQDOH GHOO WLFHUFKH VRJJHWW
)RH)RQGR RUGLQDULR SHU LO ILQDQJLDPHQWR GHJOL HQWL
KD LQGLYLGXDWL TXDOL SDUWQHU QHOOD IDVH GL DYYLR GH
UDSSUHVHQWDQJD GHJOL DWHQHL H &RQILQGQXVWULD LQ UD
VRJJHWWL SULYDWL VL VRQR JLŽ GLFKLDUDWL GLVSRQLELOL

,O &RQVRUJLR VDUŽ XQ VRJJHWWR DSHUWR DO FRQWULEXWR
DWWRUL GHOO VLVWHPD GHOO ULFHUF H GHOO LQQRJDJLRQ
FRPSLWL SULQFLSDOL

,O SULPR RELHWWLYR QHO EUHYH WHUPLQH VDUŽ OD FUHDJ
GH ULVNLQJ SHU O DFFHOHUDJLRQH GHOO IDVH GL SURWRW
H GHOO LGHH GL VWDUWXS JHQHUDWH GD XQLYHUVLWŽ HG
1HO PHGLR OXQJR WHUPLQH LO &RQVRUJLR VL RFFXSHUŽ GH
ILQDQJLDPHQWR GHOO IDVH GL VYLOXSSR H XWLQJLR LQG
SURGRWWD GD XQLYHUVLWŽ HG HQWL SXEEOLFL DWWUDYHU
SXEEOLFL H SULYDWL LPSUHVH H DOWUL IRQGL LQWHUQDJL
PLVWL H SULYDWL 6YLOXSSR H XWLQJLR SRUWHUQQR DQF
&RQVRUJLR VWHVVR

m&RQ O LVWLWXJLRQH GHOO &RQVRUJLR GLDPR FRUSR D WXW
QHO FRUVR GL ,QQRJDJRUŽ OD SULPD ILHUD GHL EUHYHWWL
PHVH GL PDJJLR VX LPSXOVR GHOO OLXU KD GLFKLDUDWR LC
/ LQQRJDJLRQH WHFQRORJLFD ; XQ WUDWR GLVWLQWLYR GH

058509

PRQGR JOREDOLJJDWR , EUHYHWWL SURYHQLHQWL GDOOD QF
FRQRVFLXWL GDJOL DOWUL DWWRUL GHO VLVWHPD SURGXWW
FRQWULEXLUH IDWWLYDPHQWH D PLJOLRUDUH OD YLWD GHL F
VWUHWWR WUD PRQGR XQLYHUVLWDULR H GHOOD ULFHUFD I
FKH O LQQRYD]LRQH VL WUDGXFD LQ SURGXWWLYLWŹ RFFXS
FKH YLHQH FRVWLWXLWR RJJL SXQWD D VXSSRUWDUH TXHVW
ULFHUFD H LQQRYD]LRQH LWDOLDQR DYHYD ELVRJQR GL HVVI
GHOOH LGHH H GHOOD ORUR WUDVIRUPD]LRQH LQ SURWRWLS
/ LQYHVWLPHQWR QHO VDSHUH H QHOOD WHFQLFD ; XQD GHO
GHOOD LQWHUHVVI LWDOLDQR LQ (XURSD H SHU SHUPHWWHU
JOREDOL \$QFKH LQ TXHVWR FDPSSR GRSSR XQ DSSURIRQGLW
RIIULUH DJOL LWDOLDQL GHL ULVXOWDWL FRQFUHWL{

m,O QXRYR VRJJHWWR QD]LRQDOH SHU OD YDORUL]D]LRQH G
WUDVIHULPHQWR WHFQRORJLFR DOOH LPSUHVH ; XQ DVVROX
FRRUGLQDUH OH LQL]LDWLYH SULYDWH R GL VLQJROH XQLYH
LQWHUYHQWL GD QRL ULWHQXWL GL ULOHYDQ]D VWUDWHJLFD
0,85 SURPRWRUH GHOOD LQL]LDWLYD FRV^a FRPH DYYHQXWR U
,QQRY\$JRUŹ OD SLD]D GHL PLJOLRUL EUHYHWWL SXEEOLFL
SXEEOLFL H DOOD FROODERUD]LRQH FKLDYH FRQ OD &UXL H
YHORFHPHQWH FRVWLWXLUH H GHILQLUH OH OLQHH GL VYLO
ILQDQ]LDPHQWR O DWUD]LRQH GL LQYHVWLPHQWL SULYDW
GL YDORUL]D]LRQH GHO SDWULPRQLR EUHYHWWXDOH LWDOL
ULFHUFD GHOOH XQLYHUVLWŹ H GHJOL HQWL SXEEOLFL GL UL
QD]LRQDOH SHUPHWWHUŹ GL IRFDOL]DUH LQYHVWLPHQWL SX
LQYHVWLPHQWL SXEEOLFL H SULYDWL QD]LRQDOL H LQWHUQ
SURJUHVVVR VRVWHQLELOH H OD VDOXWH GHOOH SHUVRQH H
LQFUHPHQWDUH O HFFHOHQ]D GL ULFHUFD H LQQRYD]LRQH
RFFXSD]LRQH DOWDPHQWH TXDOLILFDWD JUD]LH DO JLRFR GL
XQLYHUVLWŹ H OH LPSUHVH LWDOLDQH QHOOD 8QLRQH HXURS
ODVVLP R ,QJXVFLR

m,O &RQVRU]LR KD DJJLXQWR LO FDSR GLSDUWLPHQWR SHU
GHO 0LXU *LXVSSH 9DOGLWDUD ID SDUWH GHOOD VWUDWH
WUDVIHULPHQWR WHFQRORJLFR 8QD VWUDWHJLD GL FXL VL
QXRYR 3LDQR 7ULHQQDOH SHU O XQLYHUVLWŹ DSSURYDWR LQ
FRQWULEXWR DOOD FUHVFLWD HFRQRPLFD GHO 3DHVH H D YL
VFLHQ]LDWL{

m^ IRQGDPHQWDOH XQ LPSHJQR FRQJLXQWR SHU YDORUL]DU
VWUXWWXUDOH OD FROODERUD]LRQH FRQ OH LPSUHVH SHU W
6ROR FRV^a SRWUHR FUHDUH GDYYHUR VYLOXSSR GLIIXVR P
FRPSHWLWLYLWŹ GHO QRVWR VLVWHPD LQGXVWULDOH H DV
TXDOLWŹ KD VRWWROLQHDWR LO GLUHWWRUH JHQHUDOH GL
LQWHUYHQWR RSHUDQGR QHOOD ORJLFD GHO GH ULVNLQJ D
LQWHUPHGLR GHL ULVXOWDWL GHOOD ULFHUFD PLUD D FRO
SDVVR LPSRUWDQWH SHU UDIIRU]DUH LO VLVWHPD GL 5LFHUF
VRYUDSSRQH DG DOWUL PD DQ]L DJLVFH GD LQWHJUDWRUH H
SXEEOLFL H SULYDWL{

m/D WHU]D PLVVLQRQH GHOOH XQLYHUVLWŹ FKH VL DJJLXQJH
UDSSUHVHQWD JLŹ GD WHPSR XQ DVVH FUXFLDOH GHOOH DW
*DHWDR ODQIUHGL SUHVLGHQWH GHOOD &UXL 7UDVIHULU
ULFHUFD YHUVR OH DWLWLYLWŹ SURGXWWLYH H QRQ VROR U
FXL O XQLYHUVLWŹ VL UHQGH SDUWHFLSH GHOOD SURVSHULV
WHUULWRUL SURPXRYHQGR XQR VYLOXSSR HFRQRPLFR EDVC

SULQFLSDOH HOHPHQWR GL GHEROH]]D GL TXHVWD FDWHQD Y
GLPHQVLRQH 8Q VLQJROR DWHQHR R XQD SLFFROD DOOHDQJ
ULHVFRQR DG DFFHGHUH D FDQDOL GL ILQDQJLDPHQWR H YDC
SHU JDUDQWLUH LO VXFFHVVR GL TXHO FDPPLQR FKH YD GDC
FRQVHJXHQJD VDOXWLDPR FRQ IDYRUH OD FRVWLWXJLRQH GL
LPSHJQR GHO 0LXU H DOOD VHPSUH SLI HIILFDFH FROODERUI
,QROWUH D QRVWUR DYYLVR OD QDVFLWD GHO &RQVRUJLR
2YYHUR XQD ULQQRDWD DWWHQJLRQH GHOOH LVWLWXJLRQL
DWWLYLWZ GL ULFHUFD IUD OH SRFKH LQ JUDGR GL SDUWHFI
PHGLR OXQJR SHULRGR H FKH JDUDQWLVFD XQ IXWXUR GLJQ

k 5,352'8=,21(5,6(59\$7\$

\$// 1

.2 ,/ 7 1
.† 0KooK^FIK „,f‡

012 "1 / / 1\$/
.† 0KooK^FIK „,f‡

012 "1 / / 1\$/
„... 0KooK^FIK „,f‡

6FRQWL ULFHUFD H VYLOKSSQFLD VXRQRQ PLOLRQL
mYDOJRQRz OH VSHLOXSRXDELVWHGDELOH SHU VRVWHQHU
ELRHFRQRPLD

.ISu>Gx ia]SGPaI^>oSu> KmoKm> mp]]ipoS]S0'a „#KSA63afSK

TECNOLOGIE DALLE UNIVERSITA' ALLE IMPRESE

Un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico. Un consorzio che metterà in contatto ricerca pubblica e investitori privati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del sistema Italia

Il governo mette in campo un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico. Un ente che, sotto forma giuridica di consorzio, metterà in contatto ricerca pubblica e investitori privati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del Sistema Italia rispetto ai concorrenti cinesi e americani. La prima pietra è stata posta ieri quando al Miur è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il presidente del **Cnr**, Massimo Inguscio, il presidente della Crui, la conferenza dei rettori italiani, Gaetano Manfredi, e il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci

Il Consorzio, che si inserisce nell'ambito della nuova strategia per la ricerca voluta dal ministro dell'istruzione e università Marco Bussetti, nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, appositamente erogati dal ministero al **Consiglio nazionale delle ricerche** tramite il Foe (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). I partner nella fase di avvio del **Cnr** sono stati individuati nella Fondazione Crui, in rappresentanza degli atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Il Consorzio sarà aperto al contributo scientifico, finanziario e produttivo di altri soggetti privati e pubblici e avrà due obiettivi. Il primo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da università ed enti pubblici di ricerca. Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati).

«Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano su impulso del Miur», commenta il ministro Bussetti, «i brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere benzina per il sistema economico e produttivo». Spiega Giuseppe Valditara, capo dipartimento università e ricerca del Miur: «Il totale dei brevetti attivi nel portafoglio delle università italiane è pari a 3900 circa. Siamo undicesimi al mondo. Il punto drammatico sta nella resa. Il ritorno medio per ciascuna delle 55 università censite è di 36 mila euro per un totale di 1 milione e 980 mila euro. Serve un sistema più competitivo».

Alcuni confronti: gli introiti annuali dalla licenza dei brevetti della sola università belga di Lovanio ammontano a 90 milioni di euro. In 13 anni le spin off di quella università hanno raccolto 927 milioni di euro. E poi la Imperial Innovations (struttura di trasferimento tecnologico dell'Imperial College): 600 brevetti, 155 spin off collegati, 1,5 miliardi raccolti. Le spin off del Politecnico di Milano raccolgono 30 milioni di euro circa l'anno. Oxford University Innovation: 2873 brevetti con un ritorno per l'università di 11,5 milioni di sterline. E infine l'esempio cinese: la resa del patrimonio brevettuale è pari a circa 15 miliardi di euro.

«È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi», spiega la dg di Confindustria. Panucci, «un intervento per il trasferimento tecnologico che non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altre iniziative pubbliche e private».

© Riproduzione riservata

[TECNOLOGIE DALLE UNIVERSITA' ALLE IMPRESE]

4XHVWR VLWR XLWOLJJD FRNLH WHFQLFL H SUHYLR WXR FRQVHQVR FRNLH GL SURIODJLRQH GL WHUJH SDUWL D QHJDUH LO FRQVHQVR OHJL O LQIRUPDWLYD HVVHVD 6H GHFLGL GL FRQWLQXDUH OD QDYLJ 2NR ,QIRUPDWLYD GRWR

&\$1\$, \$16\$ \$PELH\$W@6 9LDJJLHDJLDV L Wj 6/E XH R V O D U H R W R 6 D L O X 6 F H L H Q 7 B U U D *XVWR

6HJXLFL VX

1HZV 0XOWLPH 5\$*\$==,

63\$=,2 \$6752120,,\$%,27((&12/2*,(†),6,&\$ 0\$7(0\$7,&\$ (1(5*,\$ †7(55\$ 32/,†5,&(5&\$,67,78=,21,%5†6&,(1=\$ (\$57(

\$16\$ LW6FLHQJD 7HFGLFHUFD ,VWLWXHJLRQLWL DO YLD LO &RQVRUJLR SHU YDORULJDUH L ULVXOWDWL GHOOD ULF

%UHYHWWL DO YLD LO &RQVRUJL GHOOD ULFHUFD

)LQDQJLDWR FRQ PLOLRQL

5HGDJLRQH \$16\$DJRVWR

6FULYL DOOD UH3DQJ

'\$// \$ +20(6&,(1=\$ 7(&1,&\$

%UHYHWWL D
&RQVRUJLR SH
YDORULJDUH
GHOOD ULFHU
5LFHUFH H ,VWLW

3URYD VX VWL
LO FKLS FKH L
FHUYHOOR XP
9,'(2
7HFQRORJLH

5LVROWR LO P
GHOOD IRUPD
PHWRULWL
1HZV

6FRSHUWL Y)
VRWWRPDULQL
GHOOD 6LFLQ
FRUWH 3LQED\

%UHYHWWL DO YLD LQ ,WDOLD LO &RQVRUJLR SHU YDORULJDUH, & ULVXOWDWL GHOOD ULFHUFD 5,352'8=-,21(5,6(59\$7\$,1'5\$1',5(

\$O YLD LQ ,WDOLD LO &RQVRUJLR SHU OD YDORULJDUH JLRQH GHL ULVXOWDWL GHOOD WUDVIHULPHQWR WHFQRORJLFR OO FXL RELHWWLYR q UDIIRUJDUH LO UHJLWHPDLGH ULVXOWDWL GHOOD ULFHUFH H VXSSRUWUOD QHOOD IDVH GHO WUDVIHULPHQWR W UHDOLJDUH JLRQH FRQFUHWD GHL SURJHWWL 8Q SDVVDJLRL QHFHVVDULR ULOYD LQ SHU O ,VWUXJLRQH O 8QLYHUVLWj H OD 5LFHUFH SHU IDYRULUH OD FUHVFLWD HFR OD FRPSHWLWLYLWj GHO 6LVWHPD ,WDOLD

/ DFFRUGR FKH OR KD LVWLWXLWR q VWDWR ILUPDWR SUHVVR LO PLQLVWHUR GDO 1DJLRQDOH GHOOH 5LFHUFKH &QU ODVVLPR ,QJXVFLR GDO SUHVLGHQWH GHOOD & UHWWRUL &UXL *DHWDQR ODQIUHGL H GDO GLUHWWRUH JHQHUDOH GHOOD &RQILQ 3DQXFFL

,O ILQDQJLDPHQWR GL SDUWHQJD SUHYLVWR q GL PLOLRQL HURJDWL GDO PLQLVW GHOOD LQJLDWLYD LO &QU WUDPLWH LO)RQGR 2UGLQDULR SHU LO ILQDQJLDPHQW ULFHUFH)R /RELHWWLYR GL DUULYDUH D PLOLRQL DQFKH DWUDYHUVR FRQ 3&RQ OLVWLWXJLRQH GHO &RQVRUJLR GLDPR FRUSR D WXWWH OH LPSRUWDQWL UL

058509

FRUVR GL ,QQRYDJRUj OD SULPD ILHUD GHL EUHYHWWL FKH VL q WHQXWD D 0LODQI
LPSXOVR GHO 0LXU KD ULOHYDWR LO PLQLVWUR 0DUFR %XVVHWWL /¶LQQRyD]LRG
DJJLXQWR q XQ WUDWWR GLVWLQWLYR GHOOD VRFLHWj FRQWHPSRUDQHD H GHO P
EUHYHWWL SURYHQLHQWL GDOOD QRVUD ULFHUF D SXEEOLF D GHYRQR HVVHUH FR
GHO VLVWHPD SURGXWWLYR HFRQRPLFR H VFLHQWLILFR GHO 3DHVH H FRQWULEXL
PLJOLRUDUH OD YLWD GHL FLWWDGLQL

3HU TXHVWR KD SURVHJXLWR RFFRUUH FUHDUH XQ OHJDPH SL• VWUHWWR WUD PR
GHOOD ULFHUF D IRQGL GL LQYHVWLPHQWR H LPSUHVH SHU IDU Vu FKH O¶LQQRyD]
SURGXWWLYLWj RFFXSD]LRQH FUHVFLWD ,O VRJJHWWR SXEEOLF R FKH YLHQH FRV
VXSSRUWDUH TXHVWR PHFFDQLVPR YLUWXRVR

3HU LO &DSR 'LSDUWLPHQWR SHU OD)RUPD]LRQH VXSHULRUH H OD 5LFHUF D GHO P
9DOGLWDUD LO &RQVRU]LR ID SDUWH GHOOD VWUDWHJLD GHO 0LXU YROWD D YDO
WHFQRORJLFR 8QD VWUDWHJLD GL FXL VL q DYXWD WHVWLPRQLDQ]D FRQFUHWD QH
7ULHQQDOH SHU O¶XQLYHUVLWj DSSURYDWR LQ TXHVWL JLRUQL H FKH VHUYLUj D G
FUHVFLWD HFRQRPLFD GHO 3DHVH H D YDORU]jDUH OD ULFHUF D IDWWD GHL QRVW

5,352'8=,21(5,6(59\$7\$ (&RS\ULJKW \$16\$

6FULYL DOOD UH3VDD]I

7, 3275(%%(52 ,17(5(66\$5(\$1&+(



'D D YHLFROL" 5LVSDUPL 5LVSDUPLD SL• GL ¼ DOO¶
TXHVWR SLFFROR DFFHVVRU ULVSHWWR DOOH DOWUH RII
([SHUW 0DUNHW (QHO

, JLRFDWRUL GL WXWWR 8FFLVD H LQ SDVWR DL F 9HGL XQ VROR DQLPDOH"
TXHVWR JLRFR &URQDFD O¶DSSDUHQ]D SUHQGLW
)RUJH 2I (PSLUHV SPRUH \$QLPDOH 6KRS

7HQWDWD WUXIID FRQGDQQ ,QYHVLUH SRFKL VROGL VX
VHFRQGR VWLSHQGLR ILVVR
9LFL 0DUNHWLQJ

CPSTB!WJ\$S7BMFU|SBDDFEJ

&HUF7LWROR ,6,1 DOWUR

B{jpoj FUG FUD!f!FU@poej EfsjwbuDX!f!DfsujgjBbajnjhb{jpo@puj{jf!f!GjoKq{stb!Jubmj

6HL L@PH SD41RWLJLH H 3LQQRQRPLD

%5(9(77, \$/ 9,\$ &21625=,2 3(5
9\$/25,==\$=,21(5,&(5&\$ (
75\$6)(5,0(172 7(&12/2*,&2

)LUPDWR DO 0LXU 3URWRFROOR G L@WR0B &QJW 8L5DLG&RQRUQ\$OXWULD
5RPD DJR 8SHDFURDUGRUJDUH LO VLVWHPD GHU EUHYHWL QHO QRVWUR 3DHVH
VRVWHQXWR GD XQR VWDQJLDPHQW@LSXOLEGILFRXU@LJL@D@D@SREULH@WLYR GL
DUULYDUH DDQPK@DR@WUDYHUVR FRQWU@SXHWL@SH@W@H@H@J@&@D@D@ 0LXU LO
0DVVLP@,QJXVFL@ LO SUBHW@Q@W@H@G@H@G@D @LXLGLUHWWRUH JHQHUDOH GL
&RQILQGD@W@H@D@D@ 3DQXFFL KDQQR VRW@L@L@W@L@W@V@D@D@D@ SUHVHQJD GH@
%XVVHWWL LO 3URW@R@R@O@R@V@H@L@Q@H@V@D@Q@R@H@J@L@R@ SHU OD YDORUJJDJLRQH GHU ULVX@
GHOOD ULFHUF@ SXEOLF@D@ H @L@R@W@L@D@W@L@Y@R@P@H@Q@W@R@V@W@H@Q@R@R@J@L@R@H@Q@W@ FKH
WXWHOL H@L@W@H@R@R@D@L@G@H@L@ EUHYHWL YD@R@L@H@Q@W@L@I@E@D@X@D@D@W@L@ GHOOD ULFHUF@
VXSSRUWL QHOOD IDW@H@G@B@O@R@J@D@R@H@L@P@H@Q@D@R@UHD@L@J@D@J@L@R@Q@H@ FRQFUHWD GHU
SURJH@V@D@L@V@D@Q@J@L@R@ QHFHVVDULR SHU IDYRU@Q@H@H@D@H@Q@W@V@H@L@W@D@ HFRQRPLFD H
FRPSHWLWLYLWD GHO 6LVWHPD ,WDOLD

FRP \$OH

5\$,2&25

1111

7\$*

(&2120, \$,7\$

Mjol!vujmj

| 8IILFLR V@D@P@S@R@D@ FR@Q@R@L@W@D@R@ &RUSRU@W@H@E@R@L@F@L@H@ GL @L@R@W@L@D@R@ X@I@W@L@D@H@Q@W@L

%RUVD ,WDOLDQD 6S@L@V@F@D@L@R@S@F@U@D@Q@L@Y@D@R@R@NLH S@R@O@H@F@L@W@L@E@H@U@ &R@W@L@F@H@ GL &R@P@S@R@U@W@D@P@H@Q@W@

PROTOCOLLO D'INTESA ~~CNR-CRUI-CONFINDUSTRIA~~

Un accordo per rafforzare il sistema dei brevetti nel nostro Paese, sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. Oggi al MIUR, il Presidente del **CNR** Massimo Inguscio, il Presidente della CRUI Gaetano Manfredi e il Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci hanno sottoscritto, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, il Protocollo d'intesa che istituisce il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è costituire un ente che tuteli e rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. Un passaggio necessario per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

Il Consorzio nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, erogati dal MIUR al **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, soggetto promotore dell'iniziativa, tramite il FOE (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). Il Ministero ha individuato quali partner nella fase di avvio del progetto la Fondazione CRUI, in rappresentanza degli Atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Diversi soggetti privati si sono già dichiarati disponibili a finanziare.

Il Consorzio sarà un soggetto aperto al contributo, scientifico ed economico, degli altri attori del sistema della ricerca e dell'innovazione, finanziario e produttivo e avrà due compiti principali.

Il primo obiettivo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da Università ed Enti pubblici di ricerca.

Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale prodotta da Università ed Enti pubblici, attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati). Sviluppo e utilizzo porteranno anche a un rifinanziamento del Consorzio stesso.

Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano, lo scorso mese di maggio, su impulso del MIUR ha dichiarato il Ministro Marco Bussetti -. L'innovazione tecnologica è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini. Occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso. Il Sistema di Ricerca e Innovazione italiano aveva bisogno di essere rafforzato nella fase di sviluppo delle idee e della loro trasformazione in prototipi. Oggi colmiamo questa lacuna. L'investimento nel sapere e nella tecnica è una delle chiavi imprescindibili per il rilancio dell'interesse italiano in Europa e per permettere al nostro Paese di competere a livello globale. Anche in questo campo, dopo un approfondito studio del problema, possiamo offrire agli italiani dei risultati concreti.

Il nuovo soggetto nazionale per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico alle imprese è un'assoluta novità che consentirà, tra l'altro di coordinare le iniziative private o di singole università che rischiano di parcellizzare interventi da noi ritenuti di rilevanza strategica e nazionale. Il **CNR** è stato designato dal MIUR promotore dell'iniziativa, così come avvenuto recentemente a Milano per

InnovAgorà, la piazza dei migliori brevetti pubblici italiani. Grazie ai finanziamenti pubblici e alla collaborazione chiave con la CRUI e la Confindustria sarà possibile velocemente costituire e definire le linee di sviluppo del nuovo soggetto per il finanziamento, l'attrazione di investimenti privati e il sostegno ad attività di de-risking e di valorizzazione del patrimonio brevettuale italiano generato dalla migliore attività di ricerca delle università e degli enti pubblici di ricerca del MIUR. Questo progetto nazionale permetterà di focalizzare investimenti pubblici, attrarre nuovi e maggiori investimenti pubblici e privati, nazionali e internazionali su aree fondamentali per il progresso sostenibile e la salute delle persone e della terra, con l'obiettivo di incrementare l'eccellenza di ricerca e innovazione in Italia, sviluppare economia e nuova occupazione altamente qualificata grazie al gioco di squadra tra enti pubblici di ricerca, università e le imprese italiane nell'Unione europea e nel mondo ha affermato il Presidente del **CNR** Massimo Inguscio.

Il Consorzio ha aggiunto il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del MIUR Giuseppe Valditara fa parte della strategia del MIUR volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati.

È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi. Solo così potremo creare davvero sviluppo diffuso, mantenere e rafforzare la competitività del nostro sistema industriale e assicurare occupazione crescente e di qualità ha sottolineato il Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci -. Questo intervento, operando nella logica del de-risking a supporto della fase critica di sviluppo intermedio dei risultati della ricerca, mira a colmare un gap e costituisce un ulteriore passo importante per rafforzare il sistema di Ricerca e Innovazione nazionale. Non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altri interventi pubblici e privati.

La terza missione delle università, che si aggiunge alla didattica e alla ricerca, rappresenta già da tempo un asse cruciale delle attività universitarie ha dichiarato Gaetano Manfredi, Presidente della CRUI -. Trasferire le tecnologie elaborate dalla ricerca verso le attività produttive (e non solo) rappresenta uno dei modi più incisivi con cui l'università si rende partecipe della prosperità del Paese, dialogando con imprese e territori, promuovendo uno sviluppo economico basato sulla conoscenza. Finora il principale elemento di debolezza di questa catena virtuosa è sempre stata la dimensione. Un singolo ateneo o una piccola alleanza di università difficilmente riescono ad accedere a canali di finanziamento e valorizzazione sufficientemente ampi per garantire il successo di quel cammino che va dall'idea alla produzione. Di conseguenza salutiamo con favore la costituzione di questo Consorzio, grazie al grande impegno del MIUR e alla sempre più efficace collaborazione con **CNR** e Confindustria. Inoltre, a nostro avviso, la nascita del Consorzio lancia anche un segnale incoraggiante. Ovvero una rinnovata attenzione delle istituzioni pubbliche per l'investimento nelle attività di ricerca, fra le poche in grado di partecipare a un rilancio del Paese che sia di medio-lungo periodo e che garantisca un futuro dignitoso alle nuove generazioni.

Versione per la stampa Mi piace: Mi piace Caricamento...

[**PROTOCOLLO D'INTESA CNR-CRUI-CONFINDUSTRIA**]

BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA

"

Al via in Italia il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico, il cui obiettivo è rafforzare il sistema dei brevetti, valorizzare i risultati della ricerca e supportarla nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. "Un passaggio necessario - rilva in un nota il ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia. L'accordo che lo ha istituito è stato firmato presso il ministero dal presidente del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr)** Massimo Inguscio, dal presidente della Conferenza dei rettori (Cru) Gaetano Manfredi e dal direttore generale della Confindustria Marcella Panucci. Il finanziamento di partenza previsto è di 4 milioni, erogati dal ministero all'ente promotore dell'iniziativa, il **Cnr**, tramite il Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca (Fo). L'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. "Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano in maggio, su impulso del Miur", ha rilevato il ministro Marco Bussetti. "L'innovazione tecnologica - ha aggiunto - è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini". Per questo, ha proseguito, "occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso". Per il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del ministero, Giuseppe Valditara, "il Consorzio fa parte della strategia del Miur volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati".

Tags

01 agosto 2019

Diminuire font

Ingrandire font

Stampa

Condividi

Mail

[BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA]



78% 14%)
'3192-'%>-32)

2SXM^MI >

'SQYRMGEXM >

6EWWIKRE 7XEQTE >

(MGLMEVE^MSRM >

-RXIVZMWXI >

(MWGSVWM >

*SXS >

:MHIS >

7SGMEP RIX[SVO >

'EQTEKRI >

9JJMGMS 7XEQTE >

*-086- (- 6-')6'%

(%8% (- 49&&0-'%>-32)

,SQI" 7XEQTE I 'SQYRMGEXM

&VIZIXXM &YWWIXXM %
PE ZEPSVM^^E^MSRI HIM
VMGIVGE TYFFPMGE I MP
XIGRSPSKMGS



+MSZIH@ EK\$ [print icon]

&VIZIXXM &YWWIXXM b%P ZME 'SRWSV^MS TIV P
VMGIVGE TYFFPMGE I MP XVEWJIVMQIRXS

7XER^MEXM QMPMSRM *MVQEXS EP 1-96 M
'26 '69- 'SRJMRHYWXVME

9R EGGSVHS TIV VEJJSV^EVI MP WMWXIQE HIM FV
HE YRS WXER^MEQIRXS TYFFPMGS MRM^MEPI TEA
HM EVVMZEVI E QMPMSRM ERGLI EXXVEZIVWS
4VIWMH [highlighted] HWPW^MS -RMPY^GIMS HIR^XII XE RSE '69-
1ERJVIHMP (MVIXXSVI +IRIVE EVGIMP^ERUJMR^SYWV
VSXXSWGVMXXS EPPE TVIWIR^E HIP 1MRMWXVS
6MGIVGE &YWWIXXM XSGSPPS H^MRXIWE GLI MW
ZEPSVM^^E^MSRI HIM VMWYPXEXM HIPPE VMGIVG
XIGRSPSKMGS

0`SFMIXXMZS a GSWXMXYMVI YR IRXI GLI XYXIPM
ZEPSVM^^M M VMWYPXEXM HIPPE VMGIVGE WGMIF
XVEWJIVMQIRXS XIGRSPSKMGS I HIPPE VIEPM^^E
TEWWEKKMS RIGIWWEVMS TIV JEZSVMVI PE GVIW
GSQTIXMXMZXç HIP 7MWXIQE -XEPME

-P 'SRWSV^MS REWGIVç GSR YR JMRER^MEQIRXS
IVSKEXM HEP 1-96 EP 'SRWMPMS 2E^MSREPI HIP
HIPPE`MRM^MEXMZE XVEQMXI MP *3) *SRHS 3VHM
I MWXMXY^MSRM HM VMGIVGE -P 1MRMWXIVS LE
EZZMS HIP TVSKIXXS PE *SRHE^MSRI '69- MR VE
'SRJMRHYWXVME MR VETTIVIWIRXER^E HIPPI MQT
WSRS KMç HMGLMEVEXM HMWTSRMPFMPM E JMRER

-P 'SRWSV^MS WEVç YR WSKKIXXS ETIVXS EP GSI
HIKPM EPXVM EXXSVM HIP WMWXIQE HIPPE VMGI
TVSHYXXMZS I EZVç HYI GSQTMXM TVMRGMTEPM

058509

,6758 = ,21(,7



058509

,6758 = ,21(,7





